

NAPOLI

L'INTERVISTA Italia Mediterranea a Napoli, il presidente Signorile: «No alla secessione dei ricchi, bisogna fare sistema»

«Il Mezzogiorno è la porta dell'Europa»

di Massimo

NAPOLI «Italia Mediterranea nasce dalla convinzione che i progetti debbano organizzarsi con il successivo dei ricchi, e riguardano differenze come molti decine». «Claudio Signorile lascia oggi a Napoli un movimento che, dice, vuole essere trasversale e che non si identifica né nella destra né in una sinistra che in questi anni hanno cambiato per diverse volte. Non guardiamo all'Europa e alla sua volontà di valorizzare il Mediterraneo e quindi il Mezzogiorno d'Italia».

Presidente, vedremo Italia Mediterranea anche in campagne alle elezioni europee? «Siamo valutando una certa incertezza ma lo faremo da soli sulle nostre strade di una forte politica più ampia. Ma quella che più ci interessa, in questo momento, è un'opera di riqualificazione socio-culturale. Bisogna pensare che oltre al 20 per cento dei traffici e i comuni mercati internazionali passino per il bacino del Mediterraneo e il Sud; così Napoli, in piena filia, è la porta più ampia che ha il contenuto strategico su questa realtà».

Lei parla di necessità di evitare le spinte autonomistiche che arrivano dalle Regioni del Nord. Ma anche il governatore campano Vincenzo De Luca ha voluto di aderire a regionalismi differenti...»

«De Luca fa il suo mestiere ma rischia di incrinarsi su una strada che non porta né verso parte. Lo credo che il Sud debba fare sistema perché le infrastrutture e i tempi e i valori confliggetti. E se la nostra realtà mondiale per i connettori investe su Torino vuole dire che, anche con porti come Napoli e Gioia Tauro, il Mediterraneo è appetibile».

I sindaci di Milazzo e Napoli, Natale e Magistris, in un dibattito a Napoli hanno chiesto che si punti sull'autonomia della città... allargamento insieme, perché la città ha come fondamenta



• Il presidente di Italia Mediterranea, Claudio Signorile

l'interpretazione urbanistica. I processi territoriali sono più complessi e complessi, e si riconosce per persone, nel caso di Napoli, quelle che sono realtà virtuosamente prima di polo industriale di Nola o alla ricerca dell'area residenziale».

Quel è il suo giudizio sull'idea di Mazzognoese del Sud che Stefano Caldora porta avanti... «Né hanno come partner ma ne stanno altre, quando è una tecnologia più complicata dell'avvitato che non può necessariamente

attraverso la costituzione di un impegno più vacuo. Si può arrivare insieme e in sistematico perché un'opera pubblica come l'Alta velocità Napoli-Bari si traduce in vantaggio per tutto il Sud che non può cogliere la grande opportunità rappresentata dal Mediterraneo».

Sempre che non arrivino prima i veleni...» «Ah, se è per questo nono già avvenuti. Ma lo spazio c'è d'ancora anche per il Mezzogiorno».

L'EVENTO I settori turistico e dell'hotellerie alla Stazione marittima: «Qui c'è umanità e accoglienza»

HospitalitySud: «Fare squadra tra gli operatori»

di Enrico Cianci

NAPOLI «È una sfida tra gli operatori. Sia pubblici che privati per sviluppare il turismo in città. Napoli non è quella che una certa iconografia la fa apparire in negativo sulla stampa e il cinema, ma è invece di unicità ed eccezionalità, due fattori che non comparevano mai nelle statistiche. È il pensiero condizionato da amministratori ed operatori del campo turistico e dell'hotellerie intervensi a HospitalitySud che chiude oggi a Bari alla Stazione marittima. Si tratta dell'unico appuntamento del Centro Sud per gli operatori del mondo HotelCa, in particolare titolari, manager, imprenditori e consulenti di hotel, re-

sort, dinanzi storiche, agenzie, villaggi, affacciamenti, bed & breakfast, terme. «Napoli ha chiuso il 2014 con 3,5 milioni di presenze, un numero che regolarmente prima che sia facendo crescere il tasso di incremento locativo ha dichiarato Luigi de Magistris: «Ma la sala marittima delle cose belle che offre non basta, se non vengono raccolti anche i problemi in cui si dibatte, come la mancanza di risorse da spendere in servizi ed infrastrutture. E una città che comunque attira visitatori, offre lavori ai giovani nelle attività legate al turismo. Non a caso è stato lungo nell'ultimo periodo di 450 produzioni cinematografiche. Quelle che manca è la comunicazione, la na-

OGGI ALLE 11,30 IL "DEBUTTO" DEL MOVIMENTO

Tavola rotonda con Felice Iossa, esponenti politici e intellettuali

NAPOLI La conferenza stampa di presentazione del Manifesto del Movimento Italia Mediterranea si terrà oggi presso l'Hotel Orientale di Napoli alle 11,30. L'introduzione dei lavori e l'esposizione dei contenuti del Manifesto sarà affidata a Claudio Signorile.

«Saranno circa dieci i relatori,



«sarebbe chiaro rispondere che il Mezzogiorno sta assumendo nel grande percorso di costruzione del nuovo confinante Europa».

Mediterraneo, nel quale il mare Mediterraneo è mare interno, ed il Mezzogiorno d'Italia è sempre più punto centrale di accesso e di riferimento che lega tutta la sponda sud dell'

«Mediterraneo ai destini economici, sociali e politici dell'Europa...». Alla conferenza saranno presenti, e durranno 8 ore, i rappresentanti numerosi esponenti del mondo della politica, della cultura e della società civile, tra i quali l'ex parlamentare Felice Iossa (nella foto), Maria Esposito, Dino Falasconi, Ernesto Padalino, Giandomenico Belotti, Rocco Barilli, vicepresidente del consiglio regionale della Campania, Tommaso Casillo, consigliere regionale della Campania, Vincenzo Marzulli, Salvatore Santoro, Pino Tommasiello, Michele Capasso, Nunziante Mastrolia, Armando Palma, Giacomo Palomieri.



• La presentazione della rassegna alla Stazione marittima

azione delle cose positive. D'acordo con il sindaco Vincenzo Schirò, presidente di Confindustria Campania e Molise, «l'evoluzione della città e della regione si apre sull'opportunità che dobbiamo impaurire a grida. Ma è un'opportunità che va regolata per far sì che cresca in termini di qualità e non si accapelli, causando intollerabile postumo che sfiora il catastrofico. Dunque, fare squadra per crescere. Lo ha sottolineato Antonio Izzo, manager uno degli alberghi napoletani. «Occorre puntare sulla sinergia tra pubblico e privato ed HospitalitySud è un'occasione per lavorare insieme. Obiettivo di HospitalitySud è creare un viatico esistente nel Centro Sud di appuntamenti dedicati al mondo dell'ospitalità. Lo ha riconosciuto Edoardo Piccoli, direttore e direttore della manifestazione: «La rassegna si inserisce nell'ambito della congiuntura favorevole per l'industria turistica nazionale e la città di Napoli intende rendere protagonista la capitale del Mezzogiorno».

Ci sono stati i riconoscimenti del capo dello Stato

Anna "Alfiere della Repubblica" incontra il cardinale Sepe

NAPOLI Il cardinale Crescenzo Sepe ha incontrato Anna Bucci (foto left), la ragazzina dodicenne di San Giovanni a Teduccio, che il 13 marzo prossimo riceverà dal Presidente della Repubblica il riconoscimento di "Alfiere della Repubblica" per il suo generosità.

Insieme in difesa dei più deboli, Anna, accompagnata dalla mamma, dalla preside dell'Istituto scolastico "Santa-Maria" e dalla sua docente, ha incontrato l'arcivescovo nella sua parrocchia San Michele di Villa, presenti il vescovo Giuseppe Arciprete, il suo parroco don Carmine Autunno e benedetti sacerdoti e parrocchie. Anna ha ricevuto parole di compiacimento e di incoraggiamento alla piccola Anna, alla quale ha regalato un graditissimo zainetto nel quale erano stati messi un cappellino, dolcette, una copia del Vangelo e un Rosario.



VIA LIBERA ALL'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO

Polizia municipale, ecco altri 43 vigili Clemente: «Una boccata d'ossigeno»

NAPOLI La giunta comunale, su proposta dell'assessore Alessandro Clemente e del viceministro con delega al Personale Enrico Parini, ha approvato la delibera per l'assunzione a tempo determinato di 43 agenti di polizia locale, entro 2019/2020, con finanziamento a carico del Ministero dell'Interno. «L'amministrazione intende bandire una specifica selezione pubblica per il reclutamento a tempo determinato degli agenti. Quest'atto deliberativo è al contempo dell'opera di incrementazione del fabbisogno minimo ed è la conferma della programmazione delle assunzioni degli agenti mediante il finanziamento erogato dal ministero dell'Interno a seguito delle richieste fatte dall'amministrazione comunale al Governo», «Certo che l'assunzione di 43 unità darà una boccata d'ossigeno al corpo della polizia locale napoletana che pensava trasformarsi in assunzione a tempo indeterminato occorre ricordare il grave tema del fabbisogno di organico di polizia locale e questo sia importante per tutti i quartieri di Napoli la presenza degli agenti di polizia locale in strada» ha detto Clemente.

portanza che va regolata per far sì che cresca in termini di qualità e non si accapelli, causando intollerabile postumo che sfiora il catastrofico. Dunque, fare squadra per crescere. Lo ha sottolineato Antonio Izzo, manager uno degli alberghi napoletani. «Occorre puntare sulla sinergia tra pubblico e privato ed HospitalitySud è un'occasione per lavorare insieme. Obiettivo di HospitalitySud è creare un viatico esistente nel Centro Sud di appuntamenti dedicati al mondo dell'ospitalità. Lo ha riconosciuto Edoardo Piccoli, direttore e direttore della manifestazione: «La rassegna si inserisce nell'ambito della congiuntura favorevole per l'industria turistica nazionale e la città di Napoli intende rendere protagonista la capitale del Mezzogiorno».

Ci sono stati i riconoscimenti del capo dello Stato

Anna "Alfiere della Repubblica" incontra il cardinale Sepe

NAPOLI Il cardinale Crescenzo Sepe ha incontrato Anna Bucci (foto left), la ragazzina dodicenne di San Giovanni a Teduccio, che il 13 marzo prossimo riceverà dal Presidente della Repubblica il riconoscimento di "Alfiere della Repubblica" per il suo generosità.

Insieme in difesa dei più deboli, Anna, accompagnata dalla mamma, dalla preside dell'Istituto scolastico "Santa-Maria" e dalla sua docente, ha incontrato l'arcivescovo nella sua parrocchia San Michele di Villa, presenti il vescovo Giuseppe Arciprete, il suo parroco don Carmine Autunno e benedetti sacerdoti e parrocchie. Anna ha ricevuto parole di compiacimento e di incoraggiamento alla piccola Anna, alla quale ha regalato un graditissimo zainetto nel quale erano stati messi un cappellino, dolcette, una copia del Vangelo e un Rosario.

pronto per
o 250 seggi
mila scher-
zazioni di
ani. Si vo-
di carta di
to, dove i
n diversi
o portare
ettorale).
gli altri
o. Dalla
Assem-
menti,
nali.
regioni
resen-
delle
o nei
fare
ibili
ento
nero
da
umo
ano
ri-
sa-
so-
de-
ca-
ui:
da
o
o
i



PD Erano
presenti
al tavolo
dei relatori
dell'incontro
a Bari
Antonio
Ciuffreda
con **Marina**
Sereni, **Gianni**
Giannini
e **Alberto**
Losacco

L'ex ministro Signorile riunisce i socialisti per il progetto sudista «Italia mediterranea» Tra le proposte lanciate l'adozione del «salario di partecipazione»

● **BARI.** Riuniti dall'ex ministro Claudio Signorile, i socialisti lanciano «Italia mediterranea» un movimento che intende contrastare i provvedimenti che più penalizzerebbero il Sud, a partire dal progetto di riforma giallo-verde per l'autonomia rafforzata.

Ieri a Bari è stato presentato un manifesto di sei punti che ha come obiettivo la costruzione di una federazione delle regioni del Mezzogiorno attraverso un progetto «interregionale», ha spiegato Claudio Signorile, presidente del neonato movimento. «Italia mediterranea - ha aggiunto - non ha fini elettorali, non si presenta come soggetto politico a tutto tondo, ma porta la sua idea di politica dove ci sono le condizioni perché questa politica venga raccolta e compresa. È la risposta

a una politica svuotata di valori che approva progetti che non servono, come il reddito di cittadinanza (Rdc, ndr). Signorile considera invece necessario un «salario di partecipazione» perché sarebbe il risultato di un servizio civile del lavoro ispirato ai vecchi eserciti del lavoro di Giuseppe Di Vittorio. Il salario sarebbe il risultato della programmazione consapevole e lungimirante delle opportunità e delle risorse».

Poi la sfida nell'Ue: «Abbiamo di fronte a noi tre mesi che serviranno a parlare di Europa perché il movimento di impegna con chi fa della necessità dell'Europa la sua bandiera politica - ha concluso Signorile -. L'Europa è la parola d'ordine in questo momento per il movimento che si compone di meridionalisti europei».

Le idee

Con Italia Mediterranea via al progetto per il Sud contro ogni secessione

Claudio Signorile

Italia Mediterranea è una risposta dal Mezzogiorno al reddito di cittadinanza dei Cinquestelle ed al federalismo differenziato della Lega e di parte del Pd. Alla temuta secessione dei ricchi ed all'assistenzialismo senza prospettive dei poveri, si contrappone la riorganizzazione e le scelte di sviluppo di un Sud non più marginale e diviso ma unito e consapevole, con orgoglio ed identità.

Il Mediterraneo è un mare interno all'Europa, e fa parte integralmente delle sue strategie. Nel Mediterraneo l'Unione Europea è in gran parte Mezzogiorno d'Italia. Dal Mediterraneo passa il 20% del commercio mondiale.

Da questo si deve partire per spiegare ai cittadini italiani, in primo luogo, cosa è l'Italia Mediterranea. E farlo capire, con forza, ai concittadini europei.

L'Italia torna ad essere strategica nella politica europea perché il Mediterraneo ha riacquisito una sua centralità intrinseca. L'Italia Mediterranea potrà fare la sua parte, agendo come un soggetto omogeneo di 18 milioni di abitanti che ha la massima critica, politica, economica e culturale per essere protagonista del suo futuro nello Stato italiano e nello scenario Euro-Mediterraneo.

La prima scelta di programma del Movimento per l'Italia Mediterranea dovrà essere quello di arrestare il processo di demolizione sistematico della società meridionale considerata come buco nero, centro di malfiore, mala politica e malavita da dissolvere per impedire che il male si estenda al corpo sano della Nazione. Il Mezzogiorno deve esprimere orgoglio ed identità positiva.

Serve quindi al Paese una nuova classe dirigente meridionale che dia sostanza di contenuti e freschezza di innovazione alle scelte civili e culturali, economiche e politiche di un'Italia Mediterranea consapevole dei processi degenerativi da combattere e dei fattori di risanamento e sviluppo da avviare.

Queste sono le altre priorità nel programma del Movimento per l'Italia Mediterranea.

- Federare le Regioni del Mezzogiorno continentale, unificando la programmazione e la gestione di almeno il 50% dei fondi comunitari e nazionali, in una progettualità interregionale finalizzata all'armatura infrastrutturale del territorio, alla formazione, alle politiche di sviluppo tecnologico e di servizi, con l'obiettivo di realizzare nell'Italia Mediterranea la grande piattaforma economica e logistica Euro-Mediterranea. Questo Fondo comune (più di 50 miliardi di euro) può diventare il colosso fra le Regioni meridionali per il

superamento delle inefficienze nelle infrastrutture e nei servizi, e per la lotta alla crisi di competitività del Mezzogiorno.

- Accompagnare quest'azione di federazione, con il referendum delle Regioni (o delle comunità) Meridionali sulle forme di unificazione, sui poteri economici e sulla mediterraneità.

- Trasformare gradualmente l'improbabile reddito di cittadinanza, che risponde comunque ad un'esigenza reale di una parte importante dei cittadini del Sud, in un più concreto e percorribile salario di partecipazione, risultato della programmazione consapevole e inesauribile delle opportunità e delle risorse. Con il pieno impegno delle Regioni e delle Autonomie Locali nel Mezzogiorno federato, con la partecipazione consapevole delle energie imprenditoriali private. Si deve tenere ben distinto il reddito di inclusione, o di dignità o altri interventi di sostegno sociale (da rafforzare e razionalizzare), dal salario di partecipazione che deve essere collegato ad un percorso lavorativo reale: il salario di partecipazione è garantito dal servizio civile del lavoro.

- Valorizzare compiutamente il servizio civile come strumento di politica attiva che produce lavoro. Le Regioni federate del Mezzogiorno devono costruire un autentico servizio civile del lavoro finalizzato al sostegno ed alla realizzazione dei grandi progetti strategici interregionali come la tutela e il risanamento del patrimonio idrogeologico, il risanamento e la valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici, i progetti di sviluppo tecnologico diffusi sul territorio; gli itinerari turistici e culturali; la difesa e sviluppo del patrimonio costiero, il rilancio dell'Appennino interno; l'efficienza dei servizi sociali nei sistemi urbani; la manutenzione, come scelta di governo necessaria in un Paese antico e fragile, con caratteristiche forti di accumulazione naturale e culturale.

Si deve pensare per sistemi e governare per progetti, in una costante collaborazione pubblico-privato, perché questi progetti producano concretamente lavoro: giustificano gli investimenti pubblici mirati; sollecitano investimenti privati collegati; orientano la formazione su obiettivi visibili. Gli investimenti generici producono confusione e incertezza, non diventano spesa reale.

Cresce lentamente ma irresistibilmente questa idea dell'Italia Mediterranea, che ha un forte potenziale strategico ed autocoscienza vitale, come protagonista nei prossimi anni. Per questo il Movimento per l'Italia Mediterranea si impegna con chi fa della necessità dell'Europa la sua bandiera politica.

Nasce "Italia Mediterranea": sei punti per riportare il Sud al centro d'Europa

ANSWER The number of people who have been infected by the disease is 100.

⁴ *Journal of Economic History*, 1998, 55, 1, pp. 1–26; see also *Journal of Economic History*, 1998, 55, 2, pp. 361–82.

10 of 10

Resumen. Los resultados de la revisión sistemática de los ensayos clínicos aleatorios que evalúan la eficacia y seguridad de los tratamientos con terapia intensiva en pacientes con síndrome de Guillain-Barré se presentan. El análisis de los resultados muestra que la terapia intensiva es más efectiva que el tratamiento convencional para la mejoría del síndrome de Guillain-Barré. La terapia intensiva es segura y no se han observado efectos secundarios graves. Los resultados de la revisión sistemática de los ensayos clínicos aleatorios que evalúan la eficacia y seguridad de los tratamientos con terapia intensiva en pacientes con síndrome de Guillain-Barré se presentan. El análisis de los resultados muestra que la terapia intensiva es más efectiva que el tratamiento convencional para la mejoría del síndrome de Guillain-Barré. La terapia intensiva es segura y no se han observado efectos secundarios graves.

[View more news](#)

on system-wide research results in a single publication. In the past, however, there has been a lack of communication between researchers in different disciplines and between researchers and practitioners. This lack of communication has led to a lack of appreciation of the potentialities of research findings for practical applications. The present article attempts to bridge this gap by examining the relationship between basic research and practical applications in the field of environmental management. It is divided into two parts. The first part discusses the relationship between basic research and practical applications in environmental management, while the second part focuses on the relationship between basic research and practical applications in environmental management.



• [View Details](#) • [Edit](#) • [Delete](#)

de 60 dias que se realizó el experimento. Se observó una respuesta favorable en la mayoría de los pacientes tratados con este protocolo.

que se realizó el pasado 20 de diciembre. Basta con mencionar que el presidente de la Federación de la Caja de Pensiones y Jubilaciones del Estado, Raúl Gómez, en su intervención en el acto, recordó que el presidente de la República, Ernesto Gómez, en su discurso de 1959, había declarado que el año anterior se había cumplido el sueño de los trabajadores y jubilados de que se creara la Caja de Pensiones y Jubilaciones.

[View this document online](#) | [Email this document](#) | [Print this document](#) | [Search this document](#)

I movimenti "no grandi opere" in un summit a Napoli

Greenblatt's 1990 paper concluded that "the evidence is consistent with the hypothesis that the rate of carcinogenesis in humans is strongly influenced by genetic factors." In contrast, a 1993 National Research Council report on "Genetics and Susceptibility to Environmental Carcinogens" concluded that "genetic factors appear to contribute to human carcinogenesis, but their role is probably small compared with other factors such as exposure to tobacco smoke, asbestos, or ultraviolet radiation." The NRC report also concluded that "there is no clear evidence of increased cancer risk in families with a history of cancer in one or more generations." In addition, the NRC report noted that "there is no clear evidence that genetic susceptibility to cancer is associated with specific chromosomal or karyotypic traits, although some chromosomal or karyotypic abnormalities have been described in some families with a history of cancer."



Digitized by srujanika@gmail.com

www.ijerph.com

• Ainsi, l'objectif de recherche est d'identifier les facteurs qui contribuent à la réussite ou au succès des étudiants dans leur parcours universitaire et de proposer des stratégies pour améliorer ces facteurs.

Camp 20 giugno, sciopero
e insurrezione sono il simbolo

REFERENCES 1. Borchardt, R. H., and J. C. Gaskins. 1992. The effects of habitat fragmentation on the distribution of the eastern box turtle (Terrapene carolina carolina). *Conservation Biology* 6: 103-110.